

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di novembre 2014

Nel 2014, novembre ha avuto 20 giorni lavorativi, come novembre 2013.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è entrata nel vivo e mostra in maniera chiara la crisi della campagna olivicola: si registra infatti un calo del 33,7% delle sansa vergini acquistate, con il conseguente calo di quasi il 30% di quelle lavorate.

Ciò ha portato ad una diminuzione del 26,6% dell'olio greggio ottenuto e del 29,6% delle sansa disoleate.

Questi dati confermano il gravissimo calo produttivo, aggravato dal peggioramento qualitativo della materia prima, per effetto della crescente denocciolatura presso i frantoi, e dalla concorrenza, agevolata dallo Stato, dei produttori di biogas.

L'attività commerciale nel mese di novembre è modesta ed in fortissima riduzione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (- 76,2%); non vi sono state esportazioni.

Per quanto riguarda le sansa disoleate si registra in novembre una diminuzione del 27,3% di vendite e trasferimenti, in particolare dovuta alle minori vendite come combustibile e ai minori impieghi diretti.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono lievemente aumentati in novembre i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 5,2%) e di oli raffinati ottenuti (+ 4%); come sempre in questo periodo dell'anno diminuisce la quota di materia prima occupata da oli nazionali, ma la riduzione risulta particolarmente marcata (- 48,8%).

Nel mese di novembre sono aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 15,6%), le vendite a confezionatori (+ 22,6%) ed all'industria alimentare (+ 8,3%).

Sono state minime ed in forte calo le esportazioni.

Per l'olio di sansa si registra una forte contrazione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Novembre si è chiuso male per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale (- 3,8%).

Il dato mensile è negativo per l'extra (- 1,3%) e per l'oliva (- 14%), mentre cresce lievemente il sansa (+ 1,3%).

All'interno del segmento extra, risultano positive le vendite del biologico (+ 55,7%) e delle DOP/IGP (+ 54,5%), mentre sono in contrazione le vendite dei blend (- 2%) e soprattutto del "100% italiano" (- 6,4%).

L'export registra in novembre un aumento complessivo del 2%.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono diminuite del 4% rispetto a novembre 2013, ma sono aumentate quelle di oliva (+ 10,6%) ed anche le esportazioni di sansa (+ 15,3%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono diminuite lievemente le esportazioni dei blend (- 1,3%), è fortemente cresciuto il biologico (+ 100%), mentre sono calati fortemente le DOP/IGP ed il "100% italiano", praticamente dimezzati in quantità.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 15 gennaio 2015